



Club Alpino Italiano

Sezione di Pavullo nel Frignano



Domenica 9 Agosto 2020

PERCORSO DI CRINALE NEL PARCO DELL'AVETO (Monti Liguri) (EE)

Il Parco dell'Aveto, gioiello incastonato al confine tra il mare ligure e l'Appennino Emiliano, è zona poco conosciuta dell'Appennino; pur al confine con le province emiliane di Piacenza e Parma, si trova già nel versante ligure, più precisamente in Provincia di Genova; si tratta di un territorio di notevole interesse naturalistico che fa parte dei Monti Liguri, anche se meno noto ai più. La Val d'Aveto si colloca nell'entroterra del Tigullio e si raggiunge risalendo la Val Sturla in Liguria oppure le valli Trebbia, Nure o Taro, attraverso strade di penetrazione tutt'altro che comode e accessibili.

All'interno di quest'area è, infatti, istituita un'area protetta, di poco più di 3000 ettari, che tutela una delle zone più belle e significative dell'Appennino Ligure, zona che più di ogni altra nel genovesato richiama alle più grandi montagne e che racchiude una ricca varietà di formazioni rocciose e di specie floreali. Da segnalare la Riserva Naturale Orientata delle Agoraie, visitabile solo con permesso e una guida, costituita da laghetti glaciali attorno ai quali si sviluppano specie arboree rare tra cui alcuni esemplari di piante insettivore. Dal punto di vista geologico, arenarie si alternano a serpentiniti e alla presenza di rilievi ofiolitici; ne vedremo un esempio passando sotto il Monte Penna nel primo giorno di escursione.



SCHEDE INFORMATIVE

Giunti alla famosa Santo Stefano d'Aveto inizieremo il percorso della giornata intera che vedrà un itinerario di crinale tra i più belli della zona. Seguendo l'itinerario che parte da Rocca d'Aveto in prossimità dei parcheggi degli impianti da sci, si salirà fino a raggiungere lo spartiacque Aveto-Nure al Passo della Roncalla; discendendo fino alla Fontana Gelata e superando un piccolo contrafforte raggiungeremo il Lago Nero, un lago di origine glaciale a d una quota piuttosto elevata per la zona. Dopo una visita al Lago risaliremo sul crinale per percorrerlo in direzione del Monte Bue: vetta estremamente panoramica, anche se segnata dagli impianti di sci. Dal Bue su sentiero di crinale arriveremo fino alla vetta più alta dei monti Liguri, il Monte Maggiorasca (1804m), vetta da cui è possibile avere un'ampia visuale sull'Appennino piacentino e su tutta la conca della Valdaveto delimitata dalla parte opposta dal Penna e dell'Aiona: una vallata di boschi, pascoli, valli strette e piccoli abitati, caratterizzata da un clima già continentale seppur prossimo al mare. Scenderemo dal Maggiorasca fino al Passo della Lepre(1406m), da cui rientreremo a Rocca d'Aveto a conclusione dell'anello.

DATI TECNICI

Difficoltà: EE **Tempo di percorrenza:** ore 6,00 **Dislivello:** m. 600 +/- **Quota max m 1804**

Abbigliamento: abbigliamento tecnico, scarponi, occhiali da sole, cappello o bandana, crema solare.

Attrezzatura: bastoncini. **Cibo e bevande:** snacks, acqua, pranzo al sacco.

Ritrovo: Pavullo ore 5,30 **Parcheggio Virtus (Serra Di Porto)** **Partenza ore 5,45**

Mezzo di trasporto: auto proprie. **Quota di partecipazione:** € 5,00

D.E.: Serena Muracchini 328.4589661, Luca Minelli 328/2060029

Iscrizione obbligatoria presso i direttori escursione o in sede entro venerdì sera 7 agosto

Sede: Pavullo nel Frignano via Ricchi, 3 Tel. 0536.1815248 Orario di apertura: mercoledì dalle 20.30 alle 22.30.

info@caipavullo.it; www.caipavullo.it; <https://www.facebook.com/groups/caipavullo/>

EMERGENZA COVID 19

MATERIALI OBBLIGATORI: N° 2 mascherine: la prima da tenere sempre a portata di mano, la seconda di scorta nello zaino, Gel disinfettante a base alcolica, 1 paio di guanti monouso da utilizzare in caso di necessità.

La mascherina va indossata nei momenti di arrivo, registrazione e in generale quando non è possibile mantenere le distanze di sicurezza di 2 metri. Si raccomanda di igienizzarsi frequentemente le mani.

Vietato lo scambio tra i partecipanti di oggetti (bastoncini, telefoni o altro), cibi e bevande.

I PARTECIPANTI DEVONO RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DEGLI ACCOMPAGNATORI.

SI RACCOMANDA LA LETTURA DELLE NOTE OPERATIVE IN ALLEGATO E DI PRESENTARSI ALL'ESCURSIONE CON IL MODULO DI AUTODICHIARAZIONE GIÀ COMPILATO.